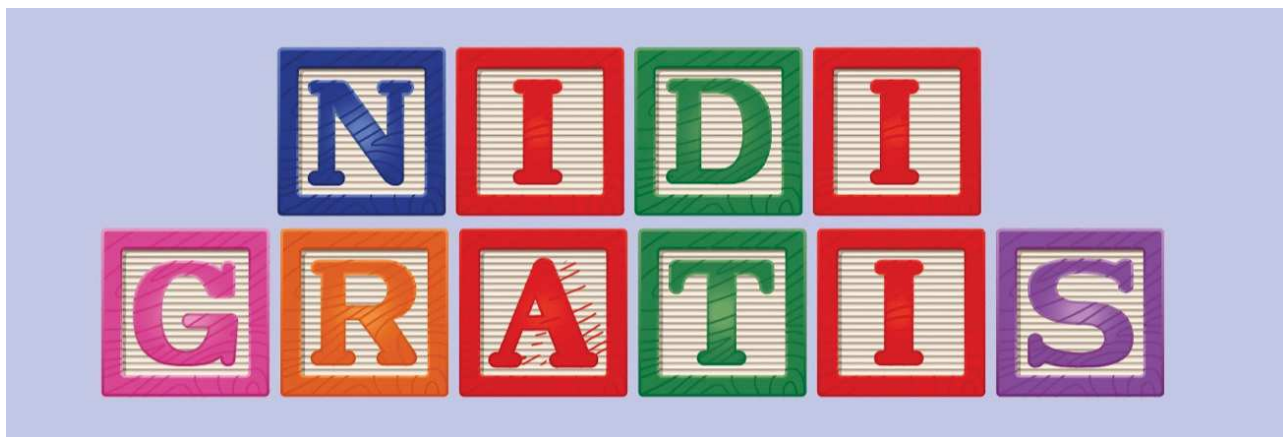




Avviso pubblico per il sostegno della frequenza dei servizi educativi per la prima infanzia per l'anno educativo 2025/2026 – Misura NIDI GRATIS – riapertura dei termini per la presentazione delle domande

Premessa:

Con il Decreto Dirigenziale n. 4591 del 05-03-2025 e successive modificazioni e integrazioni, si è approvato un avviso regionale finalizzato a sostenere la frequenza dei bambini e delle bambine nei servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) rivolto alle amministrazioni comunali.

Con il Decreto Dirigenziale n. 11125 del 23-05-2025 si è proceduto all'approvazione di uno specifico avviso regionale rivolto alle famiglie, denominato "Misura Nidi Gratis", finalizzato a sostenere la frequenza dei bambini e delle bambine nei servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) per l'anno educativo 2025/2026; con il medesimo provvedimento è stato approvato l'elenco delle amministrazioni comunali candidate alla "Misura Nidi Gratis" e dei servizi per la prima infanzia presso i quali è possibile presentare domanda da parte delle famiglie per la Misura Nidi gratis per l'a.e. 2025/2026; con lo stesso atto è stato approvato l'elenco dei servizi per la prima infanzia ai quali è stata applicata la sanzione dell'esclusione irrevocabile dal successivo bando avente ad oggetto la misura Nidi gratis per l'anno educativo 2026/2027. Tale elenco è stato rettificato con il Decreto Dirigenziale n. 11195 del 29-05-2025

Con il Decreto Dirigenziale n. 17461 del 04-08-2025 si è proceduto all'approvazione della domande ammesse e non ammesse al contributo regionale in oggetto, e all'assunzione dei relativi movimenti contabili.

Le risorse messe a disposizione dal bando non sono state completamente utilizzate.

L'articolo 11 del Decreto Dirigenziale n. 4591 del 05-03-2025 e successive modificazioni e integrazioni prevedeva che in presenza di ulteriori risorse disponibili il Settore regionale competente avrebbe potuto procedere, previa approvazione del relativo decreto dirigenziale, alla riapertura mediante avviso dei termini per la presentazione di nuove domande di accesso al beneficio regionale da parte delle famiglie/tutori.

Il bando di cui sopra ha avuto notevole successo in termini di domande per cui, essendo disponibili ulteriori risorse si ritiene di procedere:

- alla verifica di ulteriori servizi per la prima infanzia, non già ricompresi nell'elenco approvato con il Decreto Dirigenziale n. 11125 del 23-05-2025 e s.m.e.i., disponibili ad aderire alla Misura Nidi gratis;
- alla riapertura dei termini per la presentazione di ulteriori domande da parte delle famiglie.

Articolo 1 Risorse disponibili

Tenendo conto di quanto previsto dal Decreto Dirigenziale n. 17461 del 04-08-2025 e dal provvedimento con il quale si approva il presente avviso, le risorse disponibili per le ulteriori domande ammissibili afferenti alla presente riapertura dei termini ammontano ad € 5.070.703,94.

Articolo 2 Disposizioni specifiche per i Comuni e le Unioni di Comuni interessate

Le amministrazioni comunali non ancora candidatesi alla “Misura Nidi Gratis, non già ricompresi nell'elenco approvato con il Decreto Dirigenziale n. 11125 del 23-05-2025 e s.m.e.i. dovranno richiedere le credenziali per l'accesso all'applicativo regionale per i propri incaricati, utilizzando l'allegato H, che dovrà essere trasmesso in formato scrivibile entro e non oltre il giorno 25/9/2025 all'indirizzo bandonidigratis@regione.toscana.it

Gli incaricati di cui sopra dovranno coincidere con quelli designati dalle amministrazioni comunali per il trattamento dei dati richiesto dal presente avviso.

Le amministrazioni comunali interessate di cui sopra presentano al Settore Educazione e Istruzione la propria candidatura di adesione all'avviso regionale il modello di cui all'allegato C al Decreto Dirigenziale n. 4591 del 05-03-2025 e s.m.e.i. sottoscritto digitalmente, in cui:

- attestano la sussistenza delle condizioni di partecipazione previste dal presente avviso;
- elencano le strutture che hanno aderito all'intervento Nidi gratis, distinguendo fra strutture comunali e private accreditate e indicando per ciascuna di esse le tariffe/rette applicate;
- forniscono, qualora l'ente si presenti in forma diversa da quella singola, l'elenco dei Comuni associati.

Alla domanda dovranno essere allegati:

- un allegato G per ogni servizio, ai fini dell'applicazione delle disposizioni previste dall'avviso approvato con il D.D. n. 4591 del 05-03-2025 e s.m.e.i. in materia di incremento delle rette/tariffe ammissibili;
- la determina dirigenziale con la quale si approva l'elenco dei servizi per la prima infanzia comunali e privati accreditati ove sarà possibile beneficiare della misura di cui al presente avviso; in tale provvedimento si dovrà dare evidenza, laddove reso obbligatorio dal presente avviso, della approvazione dell'avviso comunale rivolto ai servizi privati accreditati;
- nel caso di sussistenza, nell'elenco di servizi di cui al punto precedente, di servizi a titolarità comunale, esclusivamente qualora siano state previste nell'a.e. 2025/2026 variazioni delle tariffe comunali rispetto a quanto previsto nell'a.e. 2024/2025, l'atto amministrativo (deliberazione o determinazione) o regolamentare di approvazione delle tariffe comunali, con le chiare evidenze degli importi al netto del contributo comunale e differenziate su base ISEE per i residenti ovvero con eventuale altra modalità di contribuzione per i non residenti; questo al fine di consentire in sede di controllo in itinere e a rendiconto finale la verifica degli importi delle tariffe sulle quali è necessaria l'applicazione degli sconti previsti dal presente avviso; in caso di invarianza delle tariffe nell'a.e. 2025/2026 rispetto all'a.e. 2024/2025 tale invio non è

necessario in quanto si prenderà a riferimento quanto già inviato dall'amm.ne comunale e disponibile agli atti dell'ufficio per altri bandi;

- gli atti unilaterali di impegno per l'adesione alla Misura Nidi gratis sottoscritti dalle strutture private accreditate aderenti all'intervento, con il modello di cui all'allegato B approvato con il D.D. n. 4591 del 05-03-2025 e s.m.e.i.; non deve essere allegata l'ulteriore documentazione richiesta all'articolo 5 (elenco degli importi delle rette applicate, importi per la preiscrizione o l'iscrizione al servizio o la refezione) che rimangono agli atti delle amministrazioni comunali ai fini dei futuri controlli;

- gli ulteriori provvedimenti amministrativi o regolamentari che determinino una variazione in aumento o diminuzione delle tariffe comunali o rette nei servizi privati accreditati; rientrano tra questi ultimi anche quei provvedimenti che riconoscano ulteriori agevolazioni alle famiglie i cui figli frequentino i servizi per la prima infanzia comunali, esclusivamente qualora non già ricomprese negli atti o regolamenti di cui al punto precedente; in caso di insussistenza di tali atti o di invarianza di tali importi nell'a.e. 2025/2026 rispetto all'a.e. 2024/2025 tale invio non è necessario in quanto si prenderà a riferimento quanto già inviato dall'amm.ne comunale e disponibile agli atti dell'ufficio per altri bandi;

- esclusivamente qualora siano state previste nell'a.e. 2025/2026 variazioni dei nominativi rispetto a quanto previsto nell'a.e. 2024/2025, l'atto per la nomina del responsabile e degli incaricati del trattamento dei dati personali connesso al presente avviso; la nomina può essere disposta anche con la determina dirigenziale di cui al primo paragrafo;

- nel caso di esercizio associato di funzioni l'atto convenzionale dal quale risulti tale modalità di gestione.

La documentazione di cui ai paragrafi precedenti è obbligatoria, pena la non ammissibilità della richiesta di adesione presentata.

Non è ammessa la candidatura presentata da amministrazioni comunali che abbiano applicato aumenti alle tariffe per la frequenza dei servizi per la prima infanzia in una data successiva al 4 agosto 2025.

Le amministrazioni comunali già candidate alla “Misura Nidi Gratis”, di cui all'elenco approvato con il Decreto Dirigenziale n. 11125 del 23-05-2025 e s.m.e.i. devono presentare al Settore Educazione e Istruzione il modello di cui all'allegato C al Decreto Dirigenziale n. 4591 del 05-03-2025 e s.m.e.i. sottoscritto digitalmente, in cui indicano le sole nuove strutture che hanno aderito all'intervento Nidi gratis (non già precedentemente comunicate), distinguendo fra strutture comunali e private accreditate e indicando per ciascuna di esse le tariffe/rette applicate.

Alla domanda dovranno essere allegati:

- la determina dirigenziale con la quale si aggiorna l'elenco dei servizi per la prima infanzia comunali e privati accreditati ove sarà possibile beneficiare della misura di cui al presente avviso; in tale provvedimento si dovrà dare evidenza, laddove reso obbligatorio dal presente avviso, della approvazione del nuovo avviso comunale rivolto ai servizi privati accreditati utile all'individuazione dei nuovi servizi candidati;

- gli atti unilaterali di impegno per l'adesione alla Misura Nidi gratis sottoscritti dalle nuove strutture private accreditate aderenti all'intervento, con il modello di cui all'allegato B al Decreto Dirigenziale n. 4591 del 05-03-2025 e s.m.e.i..

La documentazione di cui ai paragrafi precedenti è obbligatoria, pena la non ammissibilità della richiesta di adesione presentata.

Tale documentazione deve essere trasmessa alla Regione Toscana – Settore Educazione e Istruzione esclusivamente via PEC, a pena di esclusione, entro e non oltre il 6 ottobre 2025 al seguente indirizzo: regionetoscana@postacert.toscana.it.

L'oggetto della PEC deve riportare la seguente dicitura: SETTORE EDUCAZIONE E ISTRUZIONE - AVVISO NIDI GRATIS a.e. 2025/2026.

Il mancato ricevimento di tale documentazione non è imputabile alla Regione Toscana e rimane nella responsabilità del soggetto che lo invia.

Il Settore Educazione e istruzione si riserva di richiedere a mezzo PEC eventuali integrazioni o chiarimenti ad esito dell'istruttoria della documentazione di cui sopra, stabilendo anche un termine perentorio per la risposta, in assenza della quale la richiesta di adesione non sarà accolta.

A seguito dell'istruttoria di tale documentazione la Regione Toscana provvede all'approvazione mediante decreto dirigenziale dell'elenco aggiornato dei servizi per la prima infanzia comunali e privati accreditati presso i quali è possibile accedere alla misura Nidi Gratis.

Entro la scadenza del 6 ottobre 2025 i Comuni e le Unioni di Comuni inseriscono e validano sull'applicativo regionale l'elenco aggiornato dei servizi per la prima infanzia comunali e privati accreditati ove sarà possibile beneficiare della misura di cui al presente avviso.

L'istruttoria delle candidature delle amministrazioni comunali è effettuata da apposito nucleo interno.

Tutte le amministrazioni comunali, comprese quelle già individuate come candidate alla Misura Nidi gratis, verificano con le stesse modalità previste dai provvedimenti richiamati in premessa le domande delle famiglie; **gli esiti sulle domande presentate dalle famiglie dovranno essere inseriti e validati nell'apposito applicativo regionale entro il 14/11/2025.**

Articolo 3

Disposizioni specifiche per le famiglie

La domanda potrà essere presentata, a decorrere dalle ore 9,00 del giorno 13 Ottobre 2025 fino alle ore 18,00 del 27 Ottobre 2025, esclusivamente mediante l'accesso all'applicativo regionale appositamente dedicato (di seguito "applicativo regionale"), disponibile sul sito internet regionale. Il link a tale applicativo regionale sarà reso disponibile sul sito internet della Regione Toscana www.regione.toscana.it/nidigratis

Le domande presentate con altre modalità non saranno accolte.

Alle ore 18,00 del 27 ottobre 2025 l'accesso e l'operatività dell'applicativo regionale per i genitori/tutori saranno interrotti definitivamente.

I genitori/tutori sono tenuti a presentare una domanda di accesso alla Misura Nidi gratis per ciascun/a figlio/a.

Qualora sia stata presentata richiesta di accesso al Bonus INPS, la domanda per l'accesso alla Misura Nidi gratis deve essere presentata dallo stesso soggetto.

In ragione dell'avvenuto avvio dell'anno educativo, non è possibile presentare una nuova domanda per i beneficiari già individuati dal Decreto Dirigenziale n. 17461 del 04-08-2025, qualora abbiano presentato rinuncia al contributo in una data successiva al 01/9/2025.

Il contributo potrà essere riconosciuto a decorrere dalla mensilità di Dicembre 2025.

All'interno della domanda potrà essere indicato un solo servizio per la prima infanzia per la cui frequenza sarà possibile beneficiare della Misura regionale Nidi gratis per il quale il richiedente ha ottenuto l'assegnazione del posto ad esito dell'iscrizione.

Le domande devono essere presentate da un genitore/tutore esclusivamente attraverso la Carta di Identità Elettronica (CIE) o il sistema pubblico di identità digitale (SPID di livello 2), o la Carta Nazionale dei Servizi (CNS).

I genitori/tutori all'atto della presentazione della domanda dovranno indicare obbligatoriamente un recapito telefonico di un cellulare e un indirizzo mail che le amministrazioni comunali e la Regione utilizzeranno esclusivamente per le comunicazioni relative al presente avviso. Tali recapiti dovranno essere mantenuti attivi fino al 31/12/2027. Potrà essere indicato anche un indirizzo PEC.

La correttezza dei dati inseriti nell'applicativo è nella responsabilità del/della richiedente l'accesso ai contributi regionali previsti dalla misura Nidi gratis.

Se la procedura di inoltro è stata eseguita correttamente, il richiedente riceverà una mail di conferma dell'avvenuta ricezione della domanda.

La Regione potrà richiedere una sola richiesta di chiarimenti o integrazioni fissando un termine per la risposta **non successivo al giorno 3 novembre 2025**. Decorso tale termine, in difetto dei chiarimenti e delle integrazioni richieste, la domanda di accesso alla Misura Nidi gratis non sarà accolta.

La verifica degli ulteriori requisiti previsti dall'avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 4591 del 05-03-2025 e s.m.e.i. è effettuata dal Comune o dall'Unione dei Comuni ove ha sede il servizio per la prima infanzia; il Comune e l'Unione di Comuni, potranno richiedere chiarimenti o integrazioni all'indirizzo mail (o PEC nel caso sia stato messo a disposizione da parte dell'interessato) riportato della domanda fissando un termine, decorso il quale senza che siano forniti gli stessi la domanda non sarà accolta.

Qualora la Regione o i Comuni richiedano una modifica della domanda presentata, verrà riaperto l'accesso all'applicativo regionale al soggetto interessato al fine di apportare le necessarie correzioni.

Articolo 4

Applicabilità delle nuove disposizioni in materia di contributi riconosciuti da Inps per la frequenza di servizi educativi per la prima infanzia

Con riferimento alla disciplina in materia di contributi riconosciuti da Inps per la frequenza dei servizi educativi per la prima infanzia, è stata recentemente approvata una modifica di tali disposizioni (articolo 6-bis del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 95, introdotto, in sede di conversione, dalla legge 8 agosto 2025, n. 118): tale modifica chiarisce, grazie ad un'interpretazione autentica dell'articolo 1, comma 355, della legge n. 232/2016, nella parte in cui fa riferimento alla frequenza di asili nido pubblici e privati, che il contributo asilo nido si riferisce alle rette relative alla frequenza di servizi per l'infanzia che concorrono all'educazione e alla cura dei bambini abilitati all'erogazione dei servizi educativi, nel rispetto delle legislazioni regionali, di cui all'articolo 2, comma 3, lettere a), b) e c), numeri 1 e 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65. Quindi vengono riconosciuti i contributi di Inps (cd Bonus Inps) non solo per la frequenza dei nidi d'infanzia, ma anche per gli spazi gioco e per i servizi educativi in contesto domiciliare.

Deve essere ricordato sul punto che gli avvisi pubblici rivolti alle amministrazioni comunali e alle famiglie richiamati nel provvedimento che approva il presente allegato (Decreto Dirigenziale n. 4591 del 5 marzo 2025 e ss stabilivano che:

- Regione Toscana garantiva la riduzione delle rette/tariffe oltre che per la frequenza dei nidi d'infanzia, anche per la frequenza dei servizi integrativi, spazi gioco e servizi educativi in contesto domiciliare, fino ad un importo massimo di € 527,27;
- esclusivamente per spazi gioco e servizi educativi in contesto domiciliare pertanto potevano essere soggette a sconto anche le quote di tariffe/rette inferiori a 272,73, 227,27 e 327,27 euro mensili fino ad un massimo di € 527,27 per ciascuna mensilità;

- qualora il Bonus Nido Inps fosse stato successivamente riconosciuto da Inps anche per gli spazi gioco e/o i servizi educativi in contesto domiciliare, Regione Toscana avrebbe rideterminato il contributo regionale e quindi lo sconto della tariffa/retta unicamente per la quota che eccede il Bonus Nido Inps stesso, con le stesse modalità e limiti previsti per i nidi d'infanzia.

Tenuto conto dell'approvazione della Legge n. 118/2025, si stabilisce che il contributo regionale relativo alle domande ammesse a contributo grazie alla riapertura dei termini di cui al presente avviso verrà determinato e riconosciuto per la quota che eccede il Bonus Inps, con le stesse modalità e limiti previste per i nidi d'infanzia, a decorrere dalla prima mensilità utile (dicembre 2025) di applicazione degli sconti sulle rette.

Articolo 5 *Semplificazione amministrativa*

Non sussistendo rischio di doppio finanziamento, per tutti i richiedenti ammessi a contributo nell'ambito della Misura Nidi gratis, ai fini della semplificazione amministrativa e della determinazione del beneficio spettante per tutto l'anno educativo, si considera valida l'attestazione Isee correttamente attestata in sede di presentazione della domanda e verificata positivamente dal settore competente in sede di istruttoria della stessa.

Il contributo regionale assegnato con tali modalità non è pertanto soggetto a ricalcolo anche in caso di comunicazione di variazione dell'ISEE durante l'anno educativo 2025/2026.

Articolo 6 *Clausola di rinvio e responsabile del procedimento*

Per quanto non diversamente previsto dal presente avviso, si applica quanto stabilito dai Decreti Dirigenziali citati in premessa.

Tutta la documentazione informativa utile agli scopi di cui al presente avviso è disponibile al link:

<https://www.regione.toscana.it/nidigratis>

Ai sensi della Legge 241/90 e successive modificazioni e integrazioni il responsabile del procedimento di cui al presente avviso è il dirigente del Settore Educazione e istruzione.

Articolo 7 *Richiesta di informazioni*

Per eventuali richieste di informazioni relative al presente bando è possibile utilizzare il seguente indirizzo mail: nidigratis@regione.toscana.it

Articolo 8 *Trattamento dei dati personali*

La Regione, i Comuni e le Unioni di Comuni - rispettivamente parti del presente Avviso - ognuno per il perseguimento dei propri fini istituzionali, ed i soggetti privati titolari e gestori dei servizi per la prima infanzia privati, provvederanno al trattamento dei dati personali in qualità di autonomi titolari, trattando i dati strettamente necessari, adeguati e limitati unicamente per le finalità di cui all'art. 1 dello stesso, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione

dati personali, ivi compreso quanto previsto in merito all'adozione delle misure di sicurezza adeguate.

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi e previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016.

A tal fine si precisa quanto segue:

- la Regione Toscana è tenuta ad acquisire i dati dei partecipanti per le finalità di monitoraggio, verifica, rendicontazione e valutazione degli interventi cofinanziati, in conformità con quanto previsto dalla normativa comunitaria ed in particolare il Regolamento (Ue) 2021/1057 del Parlamento Europeo e Del Consiglio del 24 giugno 2021;
- Gli interessati del trattamento sono i genitori/tutori dei bambini e delle bambine che frequentano i servizi per la prima infanzia;
 - costituiscono oggetto del trattamento in particolare:
- i dati anagrafici dei genitore/tutore (nome, cognome, codice fiscale, data di nascita) dati di residenza/domicilio, indirizzo mail, recapito telefonico, dati economici (valore ISEE del nucleo familiare), i giustificativi previsti dal presente avviso;
- i dati anagrafici del bambino (nome, cognome, codice fiscale, sesso, cittadinanza, data di nascita) e dati relativi alla residenza;
- il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche;
- la Regione Toscana adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati;
- i dati, inoltre, sono comunicati a soggetti terzi, e specificatamente al soggetto incaricato della gestione e manutenzione dell'applicativo regionale, ai soggetti incaricati dalla Regione per l'esercizio delle funzioni di controllo, verifica e monitoraggio dei progetti, ai Comuni e alle Unioni di Comuni aderenti al presente avviso; l'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare;
- i dati personali non saranno diffusi;
- la durata massima di conservazione dei dati è pari a 10 anni, dalla data di acquisizione del dato, ciò anche in applicazione di quanto previsto dalla normativa europea;
- i Comuni, le Unioni di Comuni e i soggetti privati titolari e gestori dei servizi per la prima infanzia privati che raccolgono i dati personali degli interessati per le finalità del presente Avviso sono tenuti a dare adeguata informativa agli stessi, specificando nella stessa che i loro dati personali saranno comunicati alla Regione per obblighi di legge (art 4 ter Legge regionale n. 32/2002);
- i dati personali forniti dalle parti per le finalità del presente Avviso sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei;
- ciascuna parte provvede ad individuare il proprio personale da istruire ed autorizzare al trattamento dei dati personali;
- ciascuna parte può trattare e registrare i dati ad essa comunicati ai fini del presente Avviso;
- ciascuna parte riconosce agli interessati i diritti di cui agli articoli 15-22 del Regolamento UE/2016/679 e ne definisce le modalità di esercizio, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Titolare del trattamento è la Regione Toscana - Giunta Regionale - P.zza duomo 10 - 50122 Firenze.
I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: dpo@regione.toscana.it.

Aderendo alle Misure previste dal presente avviso Comuni, Unioni di Comuni e soggetti privati titolari e gestori dei servizi per la prima infanzia privati confermano di presentare garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento risponda ai requisiti prescritti, anche al fine di garantire la tutela dei dati personali, qualora presenti, e i diritti degli interessati.

I trattamenti effettuati per conto del Titolare Regione Toscana cesseranno al termine del periodo di riferimento delle attività previste negli atti richiamati nelle premesse o di ulteriori atti successivi che ne prevedano la prosecuzione, ovvero in caso di cessazione anticipata delle attività, per qualsiasi altro motivo.

Se una disposizione del presente articolo è o diventa invalida o inapplicabile, la validità e l'applicabilità delle altre disposizioni del medesimo rimangono inalterate. In questo caso, Titolare e soggetti coinvolti concordano di adottare una disposizione che corrisponda al meglio allo scopo previsto nella disposizione non valida o agli interessi comuni.

Comuni, Unioni di Comuni e soggetti privati titolari e gestori dei servizi per la prima infanzia privati che aderiscono si impegnano a rispettare gli obblighi previsti dalle disposizioni del GDPR e del D. Lgs. 196/03, come modificato dal D. Lgs. 101/18; in particolare, ai sensi dell'art. 28 GDPR, si impegnano a:

- effettuare le operazioni di trattamento dei suddetti dati personali nel pieno rispetto dei principi e delle disposizioni della vigente normativa sulla protezione dei dati personali ed esclusivamente ai fini dell'esecuzione delle disposizioni di cui al presente avviso;

- trattare i dati personali soltanto sulla base delle disposizioni previste dal presente avviso ovvero dalle ulteriori documentate istruzioni fornite da Regione Toscana quale Titolare del trattamento nei casi non disciplinati dallo stesso, adottando le adeguate garanzie secondo la vigente normativa europea e nazionale di riferimento, garanzie di cui andrà mantenuta adeguata documentazione da fornire, ove richiesto, a Regione Toscana;

- adottare tutte le misure richieste per la sicurezza del trattamento, ai sensi dell'art. 32 del GDPR nonché dei provvedimenti prescrittivi del Garante in tema di sicurezza dei dati ed amministratori di sistema fino alla loro eventuale modifica;

- assistere il Titolare del Trattamento nel garantire il rispetto, per quanto di relativa competenza, degli obblighi in tema di sicurezza, notifica all'Autorità per la protezione dei dati personali (nel seguito "Garante") di eventuali violazioni di dati personali e, se del caso, loro comunicazione agli interessati, nonché di valutazione d'impatto sulla protezione dati ed eventuale consultazione preventiva, ai sensi degli articoli da 32 a 36 del GDPR, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione dello stesso Titolare, nonché delle documentate istruzioni via via impartite dal Titolare in relazione all'adempimento dei suddetti obblighi;

- informare tempestivamente e, in ogni caso senza ingiustificato ritardo e comunque entro il termine di 30 ore dall'avvenuta conoscenza, il Titolare del Trattamento di ogni violazione di dati personali (cd. data breach); tale notifica è accompagnata da ogni documentazione utile, ai sensi degli artt. 33 e 34 del Regolamento UE (una descrizione della natura della violazione di dati personali e delle conseguenze della stessa, e le misure proposte o adottate dal Responsabile per porvi rimedio);

- individuare le persone autorizzate al trattamento dei dati personali (gli Incaricati), che operano sotto la propria autorità, nonché adottare le misure volte a:

- (i) garantire l'assunzione da parte di tali persone di idonei obblighi di riservatezza in ordine ai dati personali trattati,

- (ii) fornire loro adeguate e documentate istruzioni circa il rispetto, in particolare, delle misure per la sicurezza dei dati e

(iii) vigilare sulla osservanza, da parte delle persone autorizzate, delle istruzioni impartite per il trattamento dei dati personali e delle vigenti disposizioni normative in materia di protezione dei dati personali;

- assicurare, ai fini della corretta applicazione della vigente normativa sulla privacy, il costante monitoraggio degli adempimenti e delle attività effettuati da chi opera sotto la propria autorità (se applicabili: fornire l'informativa, raccogliere il consenso, l'elaborazione ed archiviazione, la comunicazione e la diffusione, etc.) in relazione alle operazioni di trattamento di competenza;

- informare periodicamente il Titolare del Trattamento, su richiesta di quest'ultimo, in ordine all'attività svolta, sia sotto il profilo del trattamento, sia sotto il profilo della sicurezza dei dati;

- conservare i dati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario al raggiungimento delle finalità per le quali sono stati raccolti e successivamente trattati;

- inviare al Titolare del Trattamento, previa apposita richiesta scritta, al momento della cessazione delle operazioni di trattamento o anche antecedentemente in caso di specifica richiesta del Titolare del Trattamento, la documentazione comprovante l'avvenuta esecuzione degli adempimenti privacy;

- informare prontamente il Titolare del Trattamento di ogni questione rilevante ai fini della presente nomina, quali a titolo indicativo: (i) istanze di interessati; (ii) richieste del Garante; (iii) violazioni o messa in pericolo della riservatezza, della completezza o dell'integrità dei dati personali;

- fornire per quanto di competenza la massima collaborazione al Titolare del Trattamento in caso di istanze avanzate da parte degli interessati, ex artt. dal 15 al 22 del GDPR, le cui informazioni sono trattate in esecuzione dei Servizi o in caso di accertamenti o ispezioni effettuate da parte del Garante, nonché in caso di qualsiasi controversia avente ad oggetto la normativa a tutela dei dati personali;

- garantire per quanto di competenza l'esecuzione di ogni altra operazione richiesta o necessaria per ottemperare agli obblighi derivanti dalle disposizioni di legge e/o da regolamenti vigenti in materia di protezione dei dati personali;

- mettere a disposizione del Titolare del Trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al presente Accordo ed alla vigente Normativa Privacy, nonché consentire e contribuire alle attività di revisione, comprese le ispezioni che il Titolare del Trattamento (con preavviso minimo di 5 giorni), direttamente o avvalendosi di terzi, potrà effettuare per verificare la puntuale osservanza di quanto previsto dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali nonché delle proprie indicazioni;

- comunicare al Titolare del Trattamento il nome ed i dati del proprio "Responsabile della protezione dei dati" (DPO), qualora, in ragione dell'attività svolta, ne abbia designato uno conformemente all'articolo 37 del Regolamento UE; il Responsabile della protezione dei dati personali (DPO) di Toscana Promozione Turistica collabora e si tiene in costante contatto con il Responsabile della protezione dei dati (DPO) del Titolare del Trattamento.

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche Comunitari o Nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Potrebbero inoltre essere conferiti alla banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE). I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici regionali per il tempo necessario alla



conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati dpo@regione.toscana.it).

Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità, facendo riferimento al Regolamento Generale della Protezione Dati; del D. Lgs. 101/2018 e al GDPR (Regolamento UE 679/2016).